

I superstiti

In alcuni lager (Buchenwald, Mauthausen) i deportati riuscivano ad autoliberarsi mentre in altri giungevano le truppe sovietiche (Auschwitz) o degli U.S.A. (Dachau).



Il 1-4-1945 il Generale George S. Patton visitava il K.L.Buchenwald dove la rivolta degli internati era risultata decisiva.



LA DEPORTEZIONE

Cap. IV "Il ritorno alla vita"

1 I superstiti



Il ritorno in famiglia e al lavoro.



Il 29-4-1945 Dachau non era più un lager nazista!



Francobollo emesso dagli Alleati recante la dicitura "Reich provvisorio".

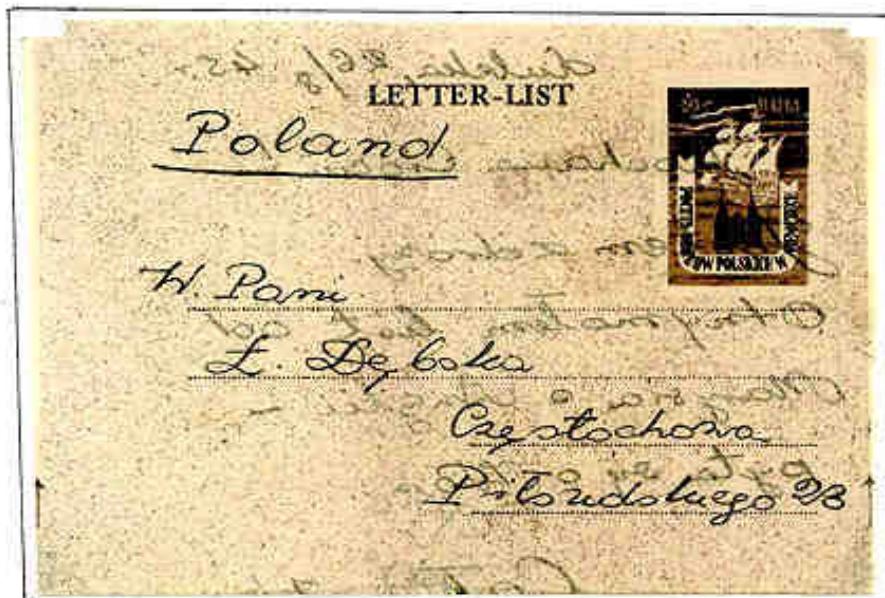
Il 5-5-1945 anche il K.L. Mauthausen era stato liberato.

8-5-1945: è la fine dell'incubo.

I I superstiti



In attesa del rimpatrio, i superstiti polacchi, avevano organizzato vari servizi postali autonomi. Sopra la serie emessa dal Comitato Freiman di Allach (Dachau). Sotto un biglietto postale usato a Lubecca.



LA DEPORAZIONE

Cap. IV "Il ritorno alla vita"

1 I superstiti



Praga 1945: primo congresso dei prigionieri politici



La speranza in un
avvenire migliore



Differdange (Lussemburgo): solenni
funerali tributati a tre deportati

1 I superstiti



Dimenticare è impossibile e ricordare è un dovere!



"Condanniamo i criminali nazisti" era scritto sull'annullo polacco del 1947. Fino ad oggi, ben pochi sono stati giudicati e condannati.



Francobolli soprastampati dal Comitato Liberazione Nazionale Alta Italia (C.L.N.A.I.) a favore dei reduci dai lager.

2 Il ricordo



Per aiutare materialmente gli ebrei sopravvissuti la Joint organizza mostre e manifestazioni onde raccogliere fondi.



La tragedia del "ghetto modello"
non può essere dimenticata!



Mai più assassini e reticolati!

Danimarca: nel giorno
del ricordo una candela
accesa per ogni vittima

3 I monumenti ed i musei



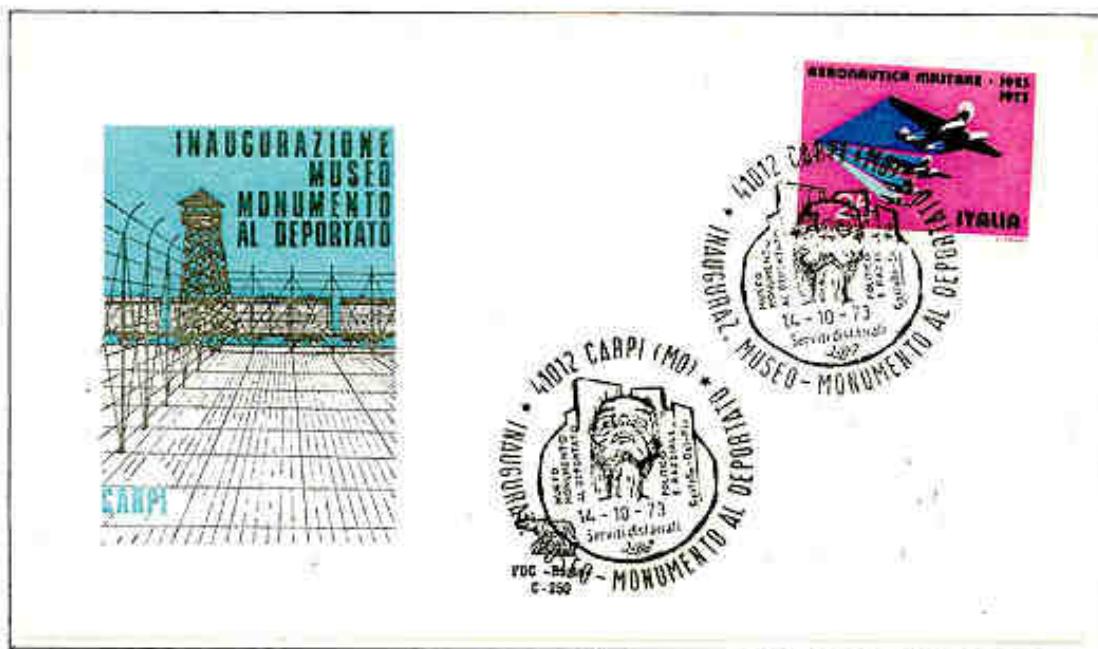
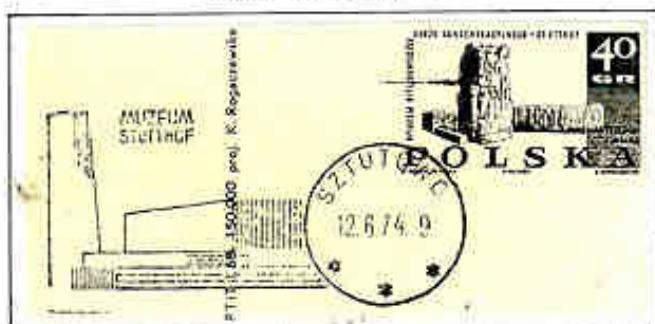
Monumento ai deportati
wigheresi di Mauthausen



Monumento di
Dora-Mittelbau



Museo di Stutthof



Museo monumento al deportato politico e razziale di Carpi



Monumento delle Fosse Ardeatine



Memoriale di Ravensbrück



Monumento ai fucilati di Kragujevac

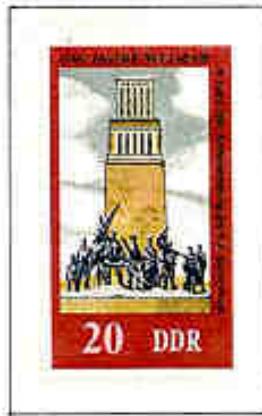


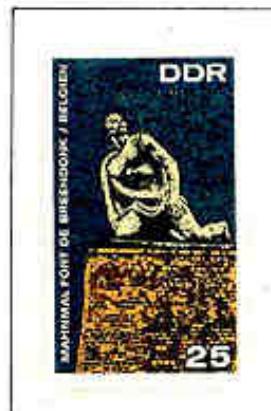
Monumento nel campo di sterminio di Treblinka



Vetrata all'interno del museo di Sachsenhausen



*Museo di Buchenwald inaugurato il 14-9-1958**Il giuramento dei deportati (II-4-1954)*



Statua di Ernst Thaelmann e monumento nazionale al deportato politico belga del forte di Breendonk.



Busto di Janusz Korczak.



Sulle pareti della sinagoga Pinkas di Praga sono scritti i nomi dei 77.297 ebrei trucidati.



Cripta dei deportati a Parigi.



Monumento del cimitero di Brandeburgo a/Havel e del Kommando di Langestein-Zwieberge.

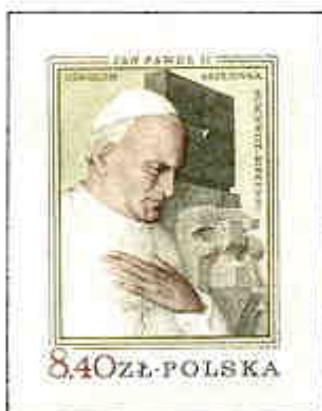
LA DEPORAZIONE

Cap. IV "Il ritorno alla vita"

3 I monumenti ed i musei



Monumento di
Monowitz



Museo di Ausschwitz I e monumento
internazionale di Birkenau



Cartolina illustrata celebrativa dei lager di Lublino, Ausschwitz e Kieleckie.

4 Le associazioni e gli istituti



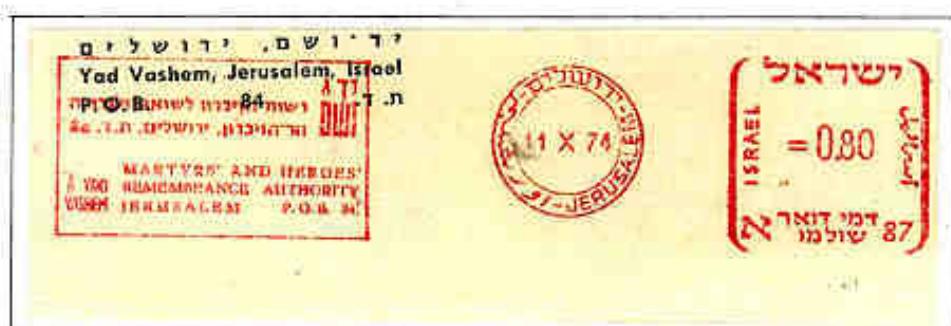
Istituto Yad Vashem
per la storia dello
Olocausto ebraico



Federazione mondiale dei sopravvissuti di Bergen-Belsen



Associazione austriaca
della Resistenza e delle
vittime del nazismo



Timbro postale su busta ufficiale dell'Istituto Yad Vashem (Gerusalemme)



3° Congresso
dello ZBoWiD



Associazione polacca dei Combattenti per
la libertà e la Democrazia (ZBoWiD)

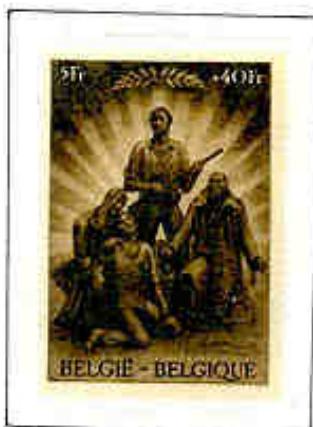


4° Congresso
dello ZBoWiD

La Federazione Internazionale della Resistenza (F.I.R.) raggruppa più di 50 organizzazioni di ex resistenti, vittime del fascismo e del nazismo, sopravvissuti dei lager, di 23 paesi d'Europa e d'Israele.



4° Congresso
della F.I.R.



Tutti uniti per
la libertà



4° Congresso
della R.I.R.



Timbro postale usato nella sede di Vienna della F.I.R.



5° Congresso



20° anniversario
della fondazione



8° Congresso



Lettera in franchigia del Servizio Internazionale di Ricerca della Croce Rossa (S.I.R. - Arolsen)



Aiutate il Comitato Internazionale della Croce Rossa!



E VOI, IMPARATE CHE OCCORRE VEDERE E NON GUARDARE IN ARIA; OCCORRE AGIRE E NON PARLARE. QUESTO MOSTRO STAVA, UNA VOLTA, PER GOVERNARE IL MONDO! I POPOLI LO SPENSERO, MA ORA NON CANTIAMO VITTORIA TROPPO PRESTO: IL GREMBO DA CUI NACQUE È ANCORA FECONDO.

(Bertolt Brecht)